

CELLAR CONTEMPORARY ART

TRENTO

DAVIDE RAFFAELLI

La stagione autunnale di **Cellar Contemporary** si apre con *Untitled - An insight on US art on paper*, una collettiva degli artisti americani più importanti con cui Cellar lavora sin dalla sua apertura nel 2016: **Adam Green, Anna De Los Reyes, Austin Eddy, Bast (Michael Polimeni), Erik Foss, Freddy Loliva, Joe Grillo, Lance De Los Reyes** e **Priya Kishore**.

A seguire, una mostra personale del giovane artista italiano **Bruno Fantelli** dal titolo *Balzo di specie*. «Nato a Cles, Trentino, nel 1996, Bruno Fantelli è attualmente iscritto al triennio di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove vive e lavora. Attraverso una pittura che vuole suggerire elenchi infiniti, anche quando la rappresentazione sembra severamente

limitata dalla cornice del quadro, vengono raccolti e uniti elementi privi di un rapporto specifico: è l'espressione di una narrazione caotica. Molto spesso avviene un dialogo tra la numerazione dei personaggi e la forma che si arresta, incompleta. Tali forme ibride sono suggerite dalla gestualità della pennellata; si assiste così a curiose nascite di mostri, si osservano racconti di figure riconoscibili, citate, immaginate. Incombono fantasie ricorrenti tra cui lotte, attacchi nella giungla, rave party o fughe su barche. In tali contesti compare la descrizione, spesso a blocchi, dei protagonisti, di cui si cerca di delineare le inclinazioni comportamentali smorzate dalle interferenze umoristiche. L'insistenza sul particolare e la ricerca di bellezza

nella cura della forma si spingono all'eccesso: rappresentazioni antiche tra i miti, creature luminose e violente.

Per le prossime iniziative, punta sugli stessi artisti, oltre a proseguire l'occupazione con gli artisti italiani. **Margherita Pavesi**



Bruno Fantelli, *Balzo di specie*, 2022, olio su tela, cm 130x160.
Courtesy e foto: Cellar Contemporary